

**ISTITUTO COMPRENSIVO PACINOTTI
PONTEDERA**

**Piano
dell'Offerta
Formativa**

anno scolastico 2009/2010

LA STORIA DELL' ISTITUTO

La nostra scuola nasce negli anni '60 con la concessione dell'Autonomia scolastica e il ridimensionamento degli istituti scolastici, che ha determinato la creazione dell'Istituto Comprensivo "A. Pacinotti", attraverso la fusione del I Circolo Didattico di Pontedera (che comprendeva tre scuole primarie e dell'infanzia) con la scuola media.

La Scuola secondaria di I grado "A. Pacinotti" nasce con la riforma del 1962, che istituisce la scuola media unica e l'obbligo scolastico fino a 14 anni, conservando il nome e la sede dell'Istituto per l'avviamento professionale, che aveva inaugurato l'edificio nell'immediato dopoguerra.

Nel 1989 la scuola media ottiene la Sperimentazione linguistica ex art.3, con la quale si impartisce l'insegnamento di una seconda lingua straniera. Negli ultimi anni la scuola ha sperimentato forme di organizzazione didattica flessibile, proponendo orari di frequenza differenziati con attività di laboratorio orientante e attività individualizzate di vario tipo.

Da citare anche l'impegno progettuale e organizzativo nel settore dell'educazione degli adulti, grazie al quale i corsi per il conseguimento della licenza media (150 ore) si sono evoluti nella creazione del Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti "Elisabetta Vecchi", divenuto capofila degli altri centri analoghi della Provincia di Pisa, impegnato a dare risposta al diffuso bisogno di riqualificazione e di progresso culturale del territorio.

ANALISI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "A.Pacinotti" accoglie all' incirca un terzo degli alunni residenti nell'area metropolitana di Pontedera e frazioni limitrofe, in diverse zone e quartieri, con una prevalenza dei residenti nei quartieri del Villaggi Piaggio e Comunale, e della parte Ovest della città. Dal punto di vista socioculturale si rileva che gli alunni che affluiscono all'Istituto rappresentano la realtà sociale della cittadina e delle zone adiacenti. Alla popolazione autoctona si aggiungono elementi derivanti dall'immigrazione interna nonché da quella intra ed extracomunitaria. Se oltre al dato della eterogeneità della provenienza territoriale ed economico-sociale degli iscritti si considera poi la dimensione media della cittadina, la sua collocazione in un'area ad alta densità industriale, con prevalenza della piccola industria a conduzione familiare ma che mantiene intensi legami economici e culturali con le aree limitrofe a vocazione agricola, nonché infine la sua stessa posizione al centro della penisola, si può per certi versi affermare che Pontedera ha un territorio fortemente rappresentativo della grande varietà di bisogni, potenzialità e prospettive di sviluppo della realtà nazionale nel suo complesso: l'offerta formativa può dunque adeguarsi con piena coerenza agli orientamenti nazionali prescritti per il primo ciclo di istruzione, pur dovendo consentire ad una applicazione quanto più flessibile e ricca, per il soddisfacimento delle diverse e varie esigenze.

LE SCUOLE DELL' ISTITUTO

SCUOLE DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia "Via Diaz"
Via Diaz, 3 56025 Pontedera
Tel. 0587 290613 e-mail: matediaz@virgilio.it

Scuola dell'Infanzia "Via De Gasperi"
Via De Gasperi, 2 56025 Pontedera (PI)
Tel. 0587 290535 e-mail: mategasp@virgilio.it

Scuola dell'Infanzia "Villaggio Piaggio"
Villaggio Piaggio, 50 56025 Pontedera
Tel. 0587 55319 e-mail: matevill@virgilio.it

SCUOLE PRIMARIE

Scuola Primaria "Dante Alighieri"
Via Dante Alighieri, 40 56025 Pontedera
Tel. 0587 52228 e-mail: eledante@interfree.it

Scuola Primaria "De Amicis"
Via 24 Maggio, 21 56025 Pontedera
Tel. 0587 52236 e-mail: eledeamicis@interfree.it

Scuola Primaria "G. Pascoli"
Via Diaz, 61 56025 Pontedera
Tel. 0587 292710 e-mail: elepascoli@interfree.it

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. Pacinotti"

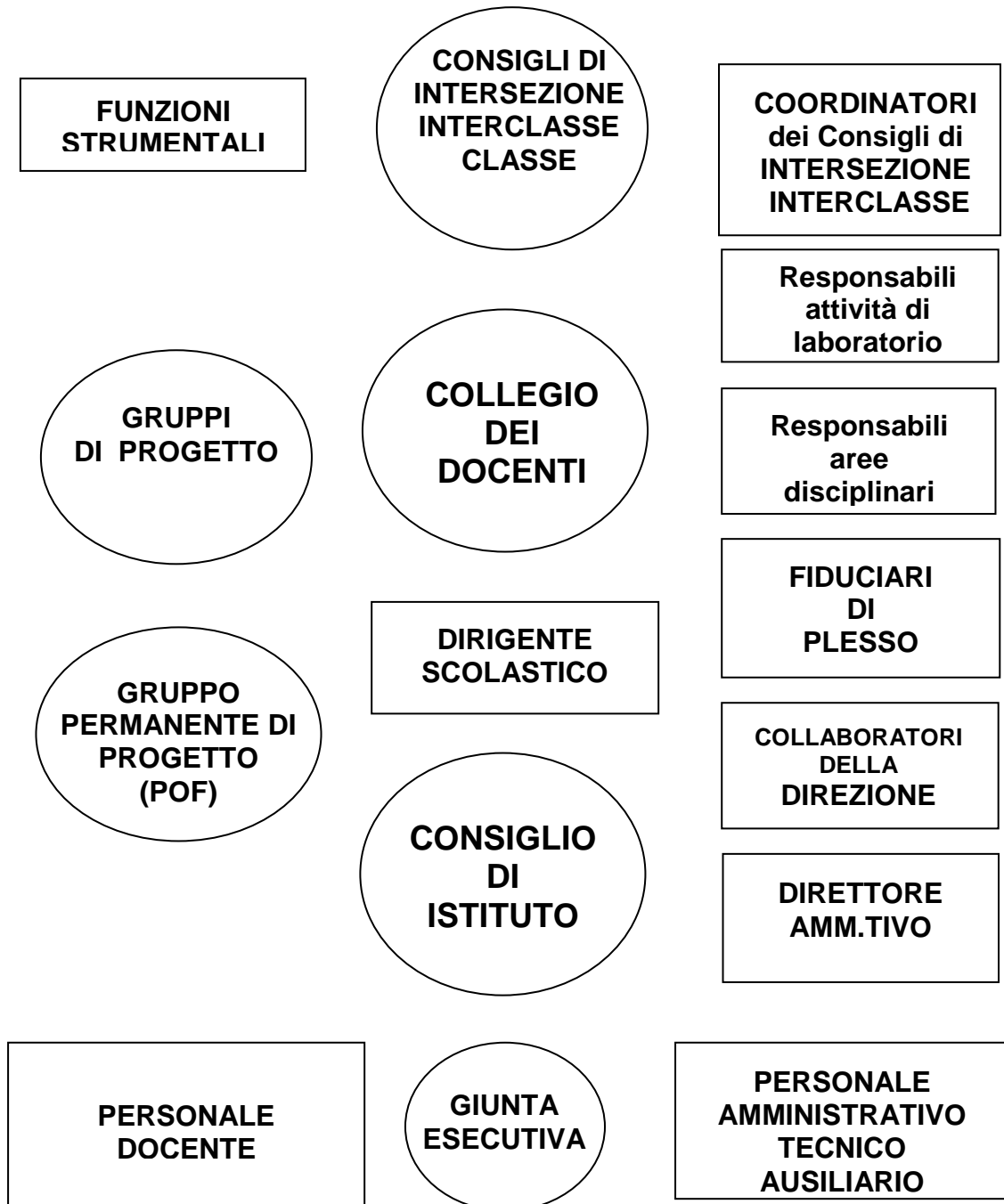
Sede di Presidenza e amministrativa
Via Dante Alighieri, 42 56025 Pontedera
Tel. 0587 53871 Fax 0587 211338
e-mail: piic82000r@istruzione.it

ORGANIZZAZIONE

Didattica

Progettualità

Organizzazione



Gestione

LE RISORSE

FUNZIONI STRUMENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEL P.O.F.

Per l'attuazione del Piano dell'Offerta formativa il Collegio dei Docenti ha evidenziato la necessità di incaricare, alcuni docenti a svolgere il compito di funzione strumentale o referente della realizzazione delle attività progettate. I docenti che assumono l'incarico sono coadiuvati nello svolgimento dei compiti da una Commissione composta da insegnanti delle diverse scuole dell'Istituto, di cui coordinano l'attività. Le figure concesse all' Istituto sono per in corrente a.s. in numero di otto:

1. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Raccordo tra gli Enti esterni e la scuola. Suo compito è anche quello di filtrare le varie proposte progettuali offerte all'Istituto secondo le indicazioni del POF e le deliberazioni del Collegio, orientandone e sostenendo le scelte.

2. CONTINUITA' DIDATTICA E ORIENTAMENTO

Si pone come organizzatore, promotore e facilitatore delle attività che realizzino in concreto pratiche di continuità tra tutti i segmenti scolastici e come organizzatore di attività di orientamento

3. COORDINAMENTO DEL PIANO DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Organizzazione delle riunioni della commissione per la progettazione e lo sviluppo del POF. Raccolta e documentazione delle attività svolte nell'anno e delle attività progettate per l'anno corrente e coordinamento della formulazione del progetto dell'offerta formativa dell'anno successivo. Organizzazione degli incontri per illustrare l'offerta formativa a genitori e alunni.

4. COMUNICAZIONE E MULTIMEDIALITA'

Informazione, comunicazione, pubblicità delle attività della scuola. Sviluppa e cura il sito web in tutti i suoi servizi.

5. INTERCULTURA

Organizzazione e gestione delle iniziative didattiche interculturali. Inserimento dei bambini e degli alunni stranieri e attività di prima alfabetizzazione. Rapporto con i mediatori culturali. Supporto ai docenti di classe. Coordinamento e gestione dei progetti dedicati agli alunni stranieri. Rapporti con gli Enti esterni.

6. INTEGRAZIONE

Integrazione dei bambini e degli alunni (anche soggetti diversamente abili, con difficoltà di apprendimento ecc.). Rilevazione dei bisogni di recupero e organizzazione delle attività. Coordinamento dei progetti relativi allo svantaggio. Coordinamento e gestione dei progetti di educazione alla salute. Rapporti con le agenzie del territorio.

7. QUALITA' E AUTOVALUTAZIONE

Responsabile dei processi di qualità per l'accreditamento e la autovalutazione dell' Istituto

8. COORDINAMENTO DEL CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Responsabile del Centro Territoriale per l'educazione degli adulti.

LE FINALITA' EDUCATIVE

Il modello cui si ispira L'Istituto Comprensivo "A. Pacinotti" è, nello spirito della legge, quello di una scuola con chiaro intento formativo, dove il rapporto fra istruire ed educare si concretizza nella elaborazione di percorsi finalizzati alla promozione dello sviluppo della personalità del bambino e dell'alunno. La scuola non deve esaurire il suo compito in una mera trasmissione di informazioni o nozioni. Essa deve operare nella direzione di utilizzare le informazioni per compiere operazioni cognitive, con lo scopo di "formare" la struttura logico-cognitiva dei discenti e sulla base di essa promuovere lo sviluppo della personalità. Un individuo in grado di "ragionare" matura l'accettazione di sé, trova la motivazione che lo spinge a capire sempre di più, è in grado di entrare in relazione con gli altri, di partecipare e di inserirsi nei vari contesti sociali; si creano le condizioni che realizzano la formazione dell'uomo e del cittadino secondo il compito assegnato alla scuola di base dalla società.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Differenziare la proposta formativa armonizzandola, attraverso la continuità della azione didattica, con l'evoluzione di ciascuno: a tutti i bambini e gli alunni deve essere offerta la possibilità di sviluppare al meglio le potenzialità.

Integrare gli individui nella valorizzazione delle loro diversità, sulla base di un pieno e condiviso sviluppo culturale.

Valorizzare le risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato e organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato che aiuti l'alunno a orientarsi nella complessità dell'ambiente che lo circonda e ad integrarsi con esso nella prospettiva di una piena promozione sociale e culturale.

METE FORMATIVE

INSERIMENTO E SOCIALIZZAZIONE

L'attività formativa si propone di:

- far maturare l'attitudine al rapporto sociale e alla partecipazione democratica, mediante l'offerta di esperienze socializzanti che portino l'alunno alla piena integrazione nell'ambiente scolastico e nel più vasto ambito sociale,
- promuovere il rispetto di se stesso, dei compagni, dell'adulto e delle regole,
- favorire la tolleranza nei confronti di culture, religioni e idee diverse dalle proprie,
- mirare allo sviluppo globale della personalità di ciascun alunno, nel rispetto della sua identità, offrendo una ampia gamma di attività e di proposte educative atte a sviluppare le capacità intellettive, l'affettività, la comunicazione, l'operatività, la creatività, la corporeità,
- consentire ai bambini e agli alunni portatori di handicap, in situazione di svantaggio socio-culturale o di provenienza extra comunitario il raggiungimento di una piena integrazione sociale e culturale.

ARRICCHIMENTO CULTURALE

L'attività formativa si propone di:

- far acquisire a ciascun bambino e alunno, tenuto conto delle sue necessità, del livello culturale di partenza, delle caratteristiche socio affettive, dei ritmi di apprendimento, un livello adeguato di preparazione di base e di sviluppo delle capacità intellettuali che pone le premesse per l' educazione permanente e per l' accesso alla scuola secondaria di secondo grado,
- favorire la sistematizzazione delle conoscenze: l'alunno deve essere in grado di collocare le nozioni apprese in un quadro generale, di correlarle tra loro, approfondirle secondo le proprie attitudini ed interessi e riutilizzarle,
- pervenire alla capacità di trasferire una abilità intellettuale appresa in campo specifico in altri campi,
- promuovere l'autonomia attraverso l'acquisizione di un valido metodo di lavoro,
- fornire gli strumenti conoscitivi indispensabili per orientarsi nelle scelte senza condizionamenti di tipo culturale attraverso una verificata conoscenza di sé.

ASSI FORMATIVI

formare nella continuità

integrare nella formazione

orientare nell' esperienza

Continuità didattica

La **continuità didattica** è la stessa ragion d'essere degli Istituti Comprensivi e ne costituisce l'obiettivo fondamentale sul piano metodologico. Il suo raggiungimento è legato all'unità di intenti ed alla capacità progettuale del corpo docente. La continuità didattica si attua per garantire agli alunni un curriculum lineare e in espansione dinamica nella piena integrazione del un processo formativo che inizia alla scuola dell'infanzia in coerenza con gli assi culturali alla base del P.O.F.

Considerata l'importanza di quanto affermato, da anni si stanno attuando esperienze diversificate che coinvolgono alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e incontri periodici fra insegnanti dei diversi ordini di scuola:

- attività ed unità didattiche ponte,
- incontri tutoraggio-accoglienza,
- colloqui di passaggio,
- curriculum concordato,
- somministrazione prove d'ingresso secondo le modalità concordate,
- colloqui di passaggio e di verifica.

Integrazione

Il principio fondamentale su cui si basa l'integrazione è offrire a tutti i bambini e ragazzi un ambiente sereno, armonico, attento alle esperienze di ciascun alunno e nel rispetto dei loro bisogni. Ogni individuo è diverso dall'altro nel vissuto, nelle potenzialità e nei limiti, nelle motivazioni, nello stile cognitivo e nelle competenze acquisite. Per questo motivo, ad ognuno devono essere garantite quelle pari opportunità e quella apertura della scuola, a tutti, sancita negli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana, differenziando le proposte e individualizzando gli insegnamenti.

La scuola, elemento centrale di riferimento, collabora alla realizzazione di un ampio progetto il cui obiettivo principale sono la realizzazione della persona nelle sue potenzialità, il graduale superamento degli ostacoli e l'inserimento nel contesto sociale.

Si porrà l'attenzione all'organizzazione delle attività e delle esperienze, ricercando anche l'aspetto affettivo e non dimenticando la concretezza e la significatività delle attività svolte.

Sarà cura dell'istituzione creare un ambiente carico di stimoli in grado di contenere, motivare e sviluppare le potenzialità dell'alunno, per realizzare una scuola in cui **tutti gli alunni** partecipino attivamente alla vita scolastica, con i suoi tempi, i suoi modi, le sue difficoltà, diversità e potenzialità.

Orientamento

L'orientamento è l'insieme delle attività finalizzate a formare ed a potenziare negli alunni:

- le capacità di conoscere se stessi, le proprie abilità e attitudini,
- la capacità di scegliere in modo efficace e responsabile,
- la capacità di partecipare attivamente negli ambienti di studio e di vita,
- le conoscenze relative alle offerte formative ed ai mutamenti culturali e socioeconomici dell'ambiente in cui vivono,
- le competenze relative alla consapevolezza della propria identità, all'abitudine a decidere le competenze relazionali con gli altri (adulti e coetanei).

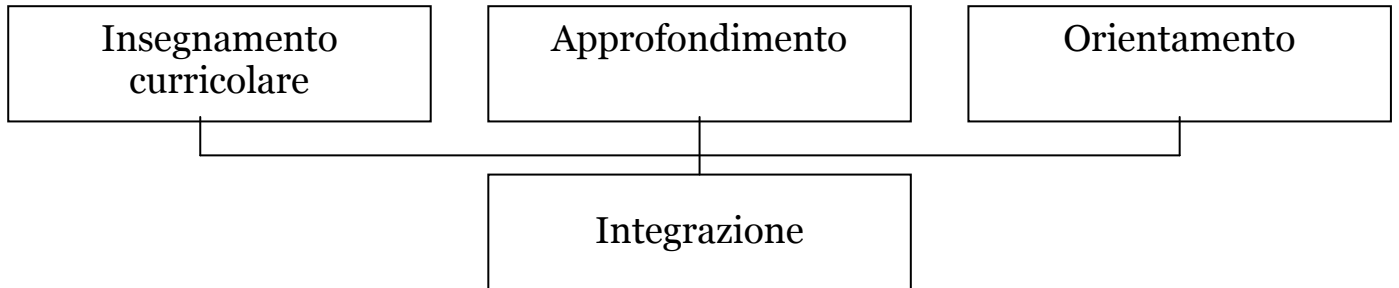
E' quindi un processo informativo ma soprattutto formativo che si realizza attraverso molteplici azioni che coinvolgono direttamente gli alunni e che presuppongono un'organizzazione scolastica che cura la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola ed il costante collegamento con le famiglie, le istituzioni educative territoriali e gli altri soggetti pubblici e privati per avviare iniziative comuni tali da migliorare le informazioni e loro accesso.

STRATEGIE EDUCATIVE

<p>FLESSIBILITA' E' la conseguenza e al tempo stesso il presupposto dell'autonomia didattica e funzionale. La flessibilità favorisce la valorizzazione della progettualità, dell'innovazione e della ricerca, l'ottimizzazione delle soluzioni organizzative, l'affinamento delle metodologie e degli strumenti didattici .</p>
--

<p>PERSONALIZZAZIONE Consiste nella ricerca di percorsi di apprendimento specifici per ciascun alunno attraverso la valorizzazione produttiva delle competenze acquisite, da attuare con insegnamenti modulari in gruppi numericamente ridotti (laboratori, classi aperte) facendo leva sull'individuazione delle attitudini e la promozione della socialità.</p>
--

AREE DI INTERVENTO



Area curricolare	Area dello approfondimento	Area dello orientamento
E' costituita dalle attività didattiche svolte dal gruppo-classe con l'impegno orario minimo di apprendimento previsto dalla normativa.	Appartengono a questa area le attività didattiche che costituiscono un approfondimento ed un ampliamento delle acquisizioni di base, operato in gruppi di lavoro misti.	Le attività didattiche relative a quest'area tendono a valorizzare le attitudini dello alunno e a indirizzarne gli interessi.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Gli **obiettivi socio-affettivi** che la scuola si propone di far raggiungere agli alunni nel massimo grado possibile sono i seguenti:

- relazione positiva con l'altro,
- integrazione nell'ambiente sociale della scuola,
- responsabilità verso i propri impegni,
- attenzione e recettività nei confronti delle proposte didattiche,
- partecipazione consapevole e motivata alle attività di studio e di ricerca,
- autonomia e sviluppo di un proficuo metodo di lavoro.

Essi sono perseguiti attraverso l'organizzazione comunitaria del gruppo, la richiesta di una assunzione di responsabilità individuale e collettiva e la possibilità che essa si espliciti in un clima di rispetto e di accettazione reciproca, l'attenzione alla qualità del processo di scambio quotidiano ed al tipo di relazioni ed interazioni che hanno luogo tra gli alunni e tra questi e gli adulti.

Gli **obiettivi cognitivi**, trasversali alle varie discipline oggetto di studio, sono i seguenti:

- capacità di ascoltare e comprendere,
- capacità di osservare, individuare, distinguere ed ordinare,
- capacità di conoscere e ricordare dati, metodi, criteri, classificazioni, principi, leggi, teorie,
- capacità di comprendere, spiegare, tradurre, interpretare, estrapolare i dati della conoscenza,
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite applicando metodi e principi,
- capacità di analizzare elementi, rapporti, principi organizzativi, regole e criteri,
- capacità di sintetizzare, organizzando le parti di un insieme e costruendo modelli o strutture.

SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Gli obiettivi educativi vengono perseguiti attraverso una pluralità di metodi e di attività didattiche selezionate all'interno della programmazione educativa in relazione agli obiettivi stessi ed in base alle caratteristiche delle classi e dei singoli alunni. All'interno di questa gamma largo spazio hanno le attività educative e di apprendimento basate sull'esperienza, sull'operatività, sulla metodologia della ricerca e della scoperta. Corrispondentemente, per ciò che attiene ai mezzi o strumenti didattici, al di là della indispensabile utilizzazione dei libri di testo, largo spazio viene riservato alle attrezzature di laboratorio ed agli audiovisivi.

Tutte le attività hanno come scopo lo sviluppo armonioso del bambino sotto il profilo della personalità, della socializzazione e della crescita culturale.

Per effettuare questo viene attuata una metodologia caratterizzata da alcune impostazioni di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti,
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze,
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze,
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo,
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere",
- realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa.

DIDATTICA INTEGRATIVA

IL PERCORSO DI FORMAZIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A. (Disturbo Specifico di Apprendimento)

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Si tratta di una serie di azioni che i soggetti coinvolti (scuola, famiglia, sanità) si impegnano a mettere in atto per assicurare all'alunno con DSA gli strumenti adeguati per conseguire il successo scolastico:

- acquisizione della diagnosi (può essere stilata dal servizio sanitario pubblico o da specialisti privati, come da nota ministeriale 26/A74 del 5/1/2005), da protocollare e inserire nel fascicolo personale dell'alunno,
- inserimento nel piano di lavoro del Consiglio di Classe/Equipe pedagogica l'indicazione delle metodologie, strumenti, verifiche, criteri di valutazione tenendo conto della presenza di uno o più alunni con DSA

Per ogni alunno con DSA viene redatto un Percorso Didattico Personalizzato da inserire nel fascicolo personale tenendo conto della richiesta (o meno) della famiglia riguardo all'uso di strumenti compensativi e dispensativi.

La scuola, la famiglia, il servizio sanitario (o lo specialista privatamente scelto dalla famiglia), devono costruire rapporti di reciproca collaborazione, nel rispetto delle diverse competenze e dei ruoli, con lo scopo di giungere alla definizione e all'attuazione di un piano didattico personalizzato effettivamente tarato sulle specifiche condizioni di ciascun alunno e a forme di valutazione dell'efficacia degli interventi che producano, ove necessario, rapide modifiche.

La strategia didattica personalizzata prevede una scelta oculata degli strumenti compensativi e dispensativi. Essa si basa in primo luogo sulle indicazioni contenute nella segnalazione specialistica (che deve individuare il disturbo specifico o i diversi disturbi specifici e la "comorbilità" cioè le eventuali altre difficoltà correlate al disturbo) e nel profilo funzionale allegato alla segnalazione.

Inoltre gli insegnanti nel piano didattico personalizzato individuano per ciascun anno scolastico e per ciascuna disciplina quali compensazioni e quali dispense sia opportuno mettere in atto.

La valutazione viene fatta in chiave formativa, secondo la normativa di riferimento (definizione di obiettivi e contenuti specifici, verifica separata di competenze diverse, organizzazione di interrogazioni programmate, compensazione di compiti scritti ritenuti non adeguati con prove orali, uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali).

La valutazione deve essere personalizzata tenuto conto delle disabilità specifiche L. n° 169 del 30/10/2008" art. 10), nota 5744 del 20/5/09.

**IL PERCORSO DI FORMAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
(alunni con certificazione di handicap)**

L'inclusione di un alunno portatore di handicap prevede un percorso formativo formalizzato in tre documenti ufficiali. La locale ASL che ha in carico il soggetto, come previsto dagli accordi di programma redige la Diagnosi funzionale (DF). Il Profilo dinamico funzionale (PDF) e Piano educativo personalizzato (PEI) sono invece frutto della collaborazione tra la scuola, l'ASL e la famiglia. In particolare alla scuola compete la strutturazione della programmazione didattico-educativa individualizzata dell'alunno, che scaturisce dall'analisi dei dati, relativi alle capacità nonché alle potenzialità dell'alunno, raccolti nel periodo di osservazione iniziale (primi due mesi di scuola).

Tale programmazione può essere modificata durante l'anno a seconda delle verifiche effettuate. Le verifiche devono essere correlate alle effettive potenzialità che l'alunno dimostra di possedere; la valutazione deve essere riferita agli obiettivi dei moduli e in caso di situazioni impreviste relative all'apprendimento, è opportuno eseguire verifiche straordinarie. Gli esiti delle verifiche confluiscono nel P.E.I.

Il progetto educativo si caratterizza per i seguenti indirizzi di azione:

- forte condivisione delle scelte educative e didattiche tra insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno ed educatori,
- apertura all'esterno e utilizzo delle risorse del territorio affinché il P.E.I. possa diventare la base sulla quale costruire un progetto di vita più ampio,
- definizione del PEI annuale in raccordo con la programmazione della classe; ciò implica una lettura pedagogica della diagnosi funzionale, valutazione educativa dell'alunno, un adattamento, semplificazione, identificazione degli obiettivi.

Per il successo del progetto educativo la scuola attiva:

- collaborazioni scuola-territorio (servizi sociali, ASL, etc.) nell'ambito degli incontri realizzati a seguito della definizione degli Accordi di Programma tra i Comuni, Associazione Genitori, le Istituzioni Scolastiche e L'ASL,
- collaborazioni scuola-famiglia.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione mira ad accertare la qualità dell'istituzione e della sua offerta formativa. I differenti momenti e le attività di valutazione hanno lo scopo di porre a confronto i risultati raggiunti e quelli prefissati in riferimento alle risorse ed ai mezzi utilizzati. La valutazione si caratterizza come un'azione funzionale a :

- garantire una conoscenza iniziale ed in itinere di ogni singolo alunno;
- disporre un flusso di informazioni di ritorno sul processo di insegnamento – apprendimento;
- garantire tempestivi aggiustamenti dell'organizzazione, delle proposte e delle attività didattiche
- suggerire dalle informazioni di ritorno;
- permettere l'impiego ottimale di tutte le risorse di cui la scuola dispone al fine di valorizzare tutte le potenzialità individuali;
- raccogliere informazioni e strutturarne la comunicazione chiara e utilizzabile tra i diversi soggetti che si relazionano nel contesto scolastico.

I docenti, nel valutare le competenze di ogni singolo alunno/a, terranno presenti i seguenti criteri:

LA GLOBALITA' DELLA VALUTAZIONE

La valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno/a nell'area cognitiva, (es. sapere appreso e padroneggiato), ma anche il processo di maturazione della personalità negli aspetti: comportamento, partecipazione, responsabilità e impegno.

LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO

La valutazione parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressi agli obiettivi programmati per ciascun alunno/a, da raggiungersi anche attraverso percorsi individualizzati.

LA VALUTAZIONE COME VALORIZZAZIONE

La valutazione ha valenza formativa per l'alunno/a poiché, evidenziando le mete raggiunte anche minime, valorizza le sue potenzialità attraverso un processo di graduale miglioramento, lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé.

LA VALUTAZIONE IN FUNZIONE DELL'ORIENTAMENTO

La valutazione rileva e promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno/a per guidarlo in scelte consapevoli per il futuro.

LA VALUTAZIONE COME AUTOVALUTAZIONE

La valutazione deve coinvolgere l'alunno/a e la sua famiglia, considerati soggetti responsabili consapevoli e partecipi dei percorsi di miglioramento educativo. Alunno/a e famiglia hanno pertanto diritto a conoscere i criteri di valutazione dei docenti, la valutazione ricevuta in modo trasparente e tempestivo, così da attivare un processo di autovalutazione fondato sull'individuazione di punti di forza e di debolezza per poter migliorare il proprio rendimento.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'OSSERVAZIONE E LA VERIFICA.

L'osservazione, elemento qualificante dell'azione professionale dell'insegnante e della progettazione, consente:

- di valutare le esigenze dei bambini e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle loro risposte,
- di condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza dei percorsi didattici.
- Le insegnanti osservano e valutano i risultati del lavoro didattico e i processi del curricolo attraverso la rilevazione dei livelli di sviluppo/apprendimento in
- tre fasi:
- un momento iniziale per delineare un quadro delle competenze dei bambini, delle loro dimensioni di sviluppo, al momento dell'inserimento o all'inizio del percorso didattico;
- alcuni momenti interni alle diverse sequenze didattiche per aggiustare, modificare, individualizzare le proposte e gli interventi successivi,
- le verifiche finali miranti ad individuare gli esiti formativi, la qualità degli interventi didattici, il significato dell'esperienza didattica nella sua globalità.
- A tale scopo le insegnanti utilizzano sia l'osservazione occasionale, sia l'osservazione sistematica

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

CRITERI DI VERIFICA

La verifica è per l'allievo il momento in cui prendere atto del livello delle conoscenze e abilità acquisite. Cosa si valuta:

- . abilità e conoscenze ad inizio anno e al termine di ogni unità di apprendimento;
- . competenze a fine anno scolastico e al termine del primo ciclo di istruzione.

Si sottolinea, innanzitutto, che criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

E' prevista la somministrazione nel corso dell'anno di prove scritte concordate tra i docenti delle varie discipline e uguali per gruppi di classe parallele, con l'obiettivo di testare i livelli raggiunti all'interno delle diverse classi.

Per alunni con particolari difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi registrati durante gli interventi individualizzati (attività di recupero) e anche del progresso dell'alunno nel lungo periodo rispetto agli obiettivi e tenendo conto degli interventi attivati (*valutazione formativa*).

La valutazione degli alunni diversamente abili è operata sulla base del Piano Educativo individualizzato mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO
SECONDO LA L. 169/2008**

La legge di conversione 30 ottobre 2008, n. 169 ha disposto modifiche al sistema di valutazione degli alunni che trovano immediata attuazione nel presente anno scolastico.

Il passaggio dal vecchio sistema di valutazione al nuovo sistema di valutazione in decimi ha reso necessaria la definizione di criteri generali di valutazione che individuano la corrispondenza tra voti e livelli di competenza disciplinari e trasversali.

La **scuola Primaria**, sul documento di valutazione dovrà esprimere, oltre al voto in decimi, un giudizio globale.

La **scuola Secondaria di Primo Grado** si atterrà alla normativa del "Decreto Legge 137" che prevede solo la valutazione in decimi delle singole discipline.

I docenti, preso atto della normativa vigente secondo cui la valutazione in itinere e quadrimestrale è espressa in decimi, concordano **come riferimento** la seguente scala di misurazione.

Scuola Primaria

10	competenze pienamente consolidate
9	competenze sicure
8	competenze abbastanza sicure
7	competenze più che sufficienti
6	competenze sufficienti
5	competenze incerte
4	competenze frammentarie

Scuola secondaria di primo grado

10	competenze pienamente consolidate -metodo di lavoro ordinato autonomo e produttivo - impegno costante e molto motivato
9	competenze sicure - metodo di lavoro ordinato e autonomo - impegno costante e motivato
8	competenze sicure -metodo di lavoro ordinato - impegno regolare e costante
7	competenze più che sufficienti - metodo di lavoro abbastanza efficace e ordinato - impegno nel complesso costante
6	competenze sufficienti - metodo di lavoro da rendere più efficace e ordinato - impegno non sempre costante
5	competenze incerte - difficoltà nel metodo di lavoro - impegno ed attenzione discontinui
4	competenze carenti - metodo di lavoro ancora da acquisire - ritmi di apprendimento lenti - impegno limitato

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE

L'istituto Comprensivo Pacinotti ha elaborato criteri di valutazione del comportamento dello studente. Le tabelle di cui sotto riportano i criteri di valutazione relativi al comportamento dell'alunno riferibili a sei livelli, dal voto 5 al 10.

Scuola Primaria

Criteri di valutazione del comportamento:

- rispetto delle regole nelle varie situazioni scolastiche,
- rispetto dell'ambiente e dei materiali propri e altrui,
- rispetto dei compagni e degli adulti.

5	Non rispetta le regole
6	Rispetta le regole parzialmente
7	Talvolta non rispetta le regole
8	Generalmente rispetta le regole
9	Rispetta le regole
10	Rispetta in maniera responsabile le regole

Scuola Secondaria Di 1° Grado

Secondo quanto disposto dal D.M. N° 5 del 16-1-2009 valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi. Tale valutazione, operata in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza dell'alunno nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. Qualora la votazione risulti, in sede di scrutinio finale, inferiore alla sufficienza ovvero a 6/10, questa comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti criteri:

- rispetto del regolamento (v. tabella della scuola primaria)
- rispetto degli altri, dell'istituzione scolastica, delle strutture e attrezzature (v. sotto)

10	Stabilisce rapporti sempre corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei Mostra di utilizzare con grande cura locali, attrezzature e materiale didattico della scuola
9	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei Mostra di utilizzare con cura locali, attrezzature e materiale didattico della scuola.
8	Stabilisce rapporti corretti con gli adulti e i coetanei Utilizza con sufficiente riguardo locali, attrezzature e materiale didattico della scuola.
7	E' integrato nel gruppo classe e non ha rapporti conflittuali con i compagni Utilizza senza particolare riguardo locali, attrezzature e materiale didattico della scuola
6	Ha talvolta rapporti conflittuali con gli adulti e i coetanei Non usa con la dovuta cura e attenzione i locali, le attrezzature e il materiale didattico
5	Ha spesso rapporti conflittuali con gli adulti e i compagni Danneggia o adotta un comportamento che può essere causa di danni ai locali, alle attrezzature e al materiale didattico

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il patto di corresponsabilità è lo strumento formale che impone ai genitori e agli studenti, contestualmente all'iscrizione, la sottoscrizione di un impegno comune per il successo dell'azione formativa dell'alunno. Tale patto intende richiamare sia le responsabilità educative della scuola, sia il coinvolgimento attivo della famiglia, sia il dovere dello studente di impegnarsi nella costruzione del proprio percorso di istruzione e formazione.

La scuola si impegna a:

Proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e lavorare per il suo successo formativo.

Promuovere rapporti interpersonali positivi tra alunni e tra alunni e insegnanti, stabilendo regole certe e condivise.

Comunicare costantemente con la famiglia attraverso avvisi e annotazioni al fine di un contatto costruttivo.

Indurre gli alunni a capire l'importanza delle comunicazioni scuola-famiglia.

Favorire spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori, fissare riunioni e ricevimenti in orari adeguati.

Motivare gli alunni all'apprendimento e valorizzare le capacità di ognuno per il raggiungimento degli obiettivi.

Rendere esplicito e chiaro per tutti il Regolamento di Istituto, condividendolo con alunni e famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Garantire la trasparenza della valutazione, in relazione a criteri e metodi di valutazione, favorire negli alunni la comprensione della fase della valutazione, mettendola in relazione a tutti i comportamenti che gli alunni assumono durante la vita scolastica: comportamento durante le lezioni, esecuzione dei compiti, livello di apprendimento.

La famiglia si impegna a:

Leggere e condividere il piano dell'offerta formativa e sostenere la scuola nell'attuazione di questo progetto

Dare alla scuola un ruolo significativo nella vita sociale in modo che i figli ne accettino le regole e ricevano la corretta guida nel comportamento.

Prendere visione delle comunicazioni della scuola e firmarle regolarmente, specialmente nel caso di note disciplinari. Fare riferimento al rappresentante di classe o all'insegnante coordinatore in caso di difficoltà.

Partecipare attivamente alle riunioni previste, tenersi in contatto con i rappresentanti di classe, prendere periodico contatto con gli insegnanti per informarsi sull'andamento dei propri figli.

Collaborare con la scuola seguendo l'indirizzo educativo e segnalare eventuali difficoltà tempestivamente

Prendere visione del regolamento della scuola e stimolare i propri figli a rispettarlo e a comprendere la sua importanza per una convivenza civile.

Condividere l'importanza della valutazione e il suo significato con i figli, curare lo svolgimento dello studio a casa e nell'organizzazione del lavoro scolastico.

L'alunno si impegna a:

Leggere con gli insegnanti il piano dell'offerta formativa e acquisire consapevolezza dell'impegno richiesto

Rispettare i compagni e tutti coloro che operano nella scuola, le regole e l'impegno che la scuola comporta, gli ambienti scolastici anche nel linguaggio e nei comportamenti.

Informare sempre i genitori sulle comunicazioni della scuola.

Riflettere insieme ai genitori su eventuali sanzioni ricevute.

Partecipare alla vita della scuola in maniera costruttiva.

Collaborare alla soluzione dei problemi.

Dimostrarsi disponibili alle richieste degli insegnanti e a seguire i percorsi didattici offerti.

Rispettare il regolamento e frequentare regolarmente le lezioni, con attenzione alla puntualità e alla cura del materiale.

Interessarsi alla valutazione come momento di verifica del proprio percorso e impegno.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE D' ISTITUTO

Il monitoraggio dell'Istituto si svolge sia in modo autonomo sia partecipando al gruppo di lavoro di ricerca azione, che vede impegnato i docenti incaricati in collaborazione con l'Istituto di Ricerca della Toscana (IRRE). In particolare l'Istituto attua un regolare monitoraggio delle attività, dei Progetti, dell'organizzazione e gestione delle attività didattiche attraverso la somministrazione alle componenti genitori, alunni, docenti e personale non docente di questionari a scelta multipla per riflessione sull' agito e per portare quindi le eventuali correzioni.

In particolare sono monitorate le attività ed i progetti legati alla flessibilità didattica ed organizzativa. I risultati sono in seguito socializzati.

La verifica e la valutazione del Piano dell' Offerta Formativa avviene in più fasi con il contributo di più soggetti e su piani diversificati.

- **TEMPI** Sono attuate verifiche in itinere e finali, sia annuali che triennali
- **SOGGETTI** Concorrono al disegno unitario di valutazione e verifica secondo le rispettive competenze: i Consigli di classe, interclasse e intersezione, il Collegio dei docenti, il Consiglio di Istituto, il Gruppo permanente di progetto del P.O.F.
- **PIANI** La verifica e la valutazione sono attuate su due livelli:
 - processi di apprendimento e livelli di maturazione raggiunti dai ragazzi
 - gli aspetti pedagogico-didattici e culturali, cioè il processo della proposta formativa.

Il percorso educativo compiuto da ogni alunno ed il livello di maturazione cognitiva e socio-affettiva perseguito sono verificati in itinere (consigli classe, interclasse e intersezione e scrutini quadrimestrali) e registrati su apposite schede. Questa verifica tiene conto degli obiettivi formativi ed educativi disciplinari e trasversali per la scuola primaria e secondaria di I grado, al raggiungimento dei quali contribuiscono le attività curricolari, di classi aperte, di approfondimento e di laboratorio, nonché tutti gli altri interventi attuati in base al P.O.F.

Relativamente alle attività di classe aperte, di approfondimento e di laboratorio e ad ogni altra attività aggiuntiva all'insegnamento curricolare di classe la scuola è dotata di specifici strumenti e procedure di rilevazione.

La verifica degli aspetti pedagogici-didattici e strutturali, nonché dell'organizzazione generale della proposta di sperimentazione, è effettuata in vari momenti dai soggetti quali i Consigli di classe, il Collegio Docenti, il Consiglio d'Istituto. In questa prospettiva un ruolo prioritario riveste il lavoro del Collegio dei Docenti, cui compete individuare le linee portanti del Piano e quindi raccogliere segnalazioni dagli altri soggetti, individuare problemi, ricercare e deliberare soluzioni. Si accerta così il progressivo raggiungimento delle finalità prefissate, il soddisfacimento dei bisogni cui il Piano intende dare risposte, la funzionalità generale degli aspetti organizzativi e quindi l'efficacia e l'efficienza della proposta educativa e formativa avanzata dall' Istituto.

OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA PRIMARIA

AREA CURRICOLARE

Aree disciplinari

Nella scuola del primo ciclo gli apprendimenti vengono organizzati in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppati in tre aree:

- a) linguistico-artistico-espressiva (italiano, inglese, arte ed immagine, musica, scienze motorie e sportive);
- b) storico-geografico-sociale (storia, geografia);
- c) matematico-scientifico-tecnologica (matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia);
- c) religione cattolica

I curricoli elaborati nella nostra scuola sono strutturati in maniera tale da favorire l'attivazione di processi in cui siano sempre chiare le identità e la specificità di ogni disciplina per potersi accostare gradualmente ad una didattica metacognitiva che stimoli gli alunni ad acquisire consapevolezza di come "imparare ad imparare".

Attività specifiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, feste e mostre scolastiche: accanto alla programmazione curricolare e ad integrazione della medesima, i docenti prevedono e propongono alcune iniziative di potenziamento dell'offerta formativa come ad esempio: *feste scolastiche, mostre e gite..... Tali attività* mirano ad approfondire temi interdisciplinari affrontati in classe e a stimolare negli allievi interessi e curiosità.

Alfabetizzazione della lingua inglese: è intesa come un primo stadio di formazione linguistica generale e di sviluppo di conoscenze e abilità di base: prerequisiti indispensabili per uno studio successivo più sistematico ed efficace.

Alfabetizzazione informatica: è rivolta a curare l'avvio di un graduale processo di familiarizzazione con lo strumento informatico, nonché a realizzare la conoscenza dei dispositivi essenziali per l'interazione con il personal computer. L'uso del computer nelle attività di laboratorio privilegia l'aspetto del saper fare, le attività ludiche, e i passatempi finalizzati ad uno scopo didattico.

AREA DELL'APPROFONDIMENTO E DELL'ORIENTAMENTO

L'offerta formativa mira a rendere tutti gli alunni protagonisti del proprio processo d'apprendimento attraverso la valorizzazione di tutti gli aspetti della vita di relazione, la

partecipazione attiva per potersi accostare gradualmente ad una didattica metacognitiva che stimoli gli alunni ad acquisire consapevolezza di come "imparano ad imparare".

La scuola primaria, offre oltre ai percorsi curricolari di base, anche **attività opzionali** che non solo prestano attenzione ai contenuti ma favoriscono il potenziamento di strategie metacognitive, gli stili cognitivi dei singoli alunni e le peculiarità di ciascuno, l'arricchimento del linguaggio nelle sue varie forme, l'integrazione del curriculum tradizionale con attività che promuovono la pratica dei linguaggi diversificati, lo sviluppo affettivo relazionale inteso come partecipazione e collaborazione tra pari, lo sviluppo cognitivo inteso come padronanza delle abilità espressive, comunicative e potenziamento delle capacità logico-critiche.

Attività opzionali:

- attività musicali, grafico-pittoriche, ecc., che hanno lo scopo di potenziare le capacità creative dell'alunno sfruttando una molteplicità di canali e di usare e produrre vari linguaggi nelle loro componenti comunicative, ludiche e operative
- attività informatica, dove ci proponiamo di avviare il bambino al "sapere procedurale" in modo operativo, con l'utilizzazione funzionale del laboratorio informatico;
- attività di approfondimento-recupero dei percorsi disciplinari, dove offriamo la possibilità di intervenire nell'ambito disciplinare a vari livelli di apprendimento al fine di personalizzare i processi di apprendimento e di maturazione, nella piena consapevolezza che spesso non è necessario agire sulla quantità, ma sulla qualità e sul metodo.
- attività di potenziamento condotta da parte dei docenti mediante la scelta di contenuti diversi (italiano, matematica, lettura, ascolto, arte e musica), per sostenere i bambini nel personale processo formativo con interventi, che mirano a consolidare ed ampliare le conoscenze e le abilità logico-linguistiche e la capacità di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo.
- attività di conversazione in lingua inglese per ampliare il lessico in modo naturale ed educare i bambini a comprendere e a comunicare in situazioni reali e diversificate.
- laboratori: espressivo, creativo-espressivo, manipolativo, di ascolto, informatico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CENTRALITA' DELL'INSEGNAMENTO CURRICOLARE

Importanza del metodo di studio

Un buon metodo di studio e molta volontà sono i gli strumenti principali del successo scolastico. Se l'alunno si saprà organizzare e concentrare nel lavoro in classe e a casa, seguendo un metodo di studio appropriato, i risultati non tarderanno a giungere, commisurati alle capacità possedute.

Efficacia della comunicazione in ogni contesto

Una particolare attenzione va dedicata alla competenza linguistica, sia della lingua italiana sia delle sempre più indispensabili lingue comunitarie, promuovendo l'efficacia della comunicazione in un contesto di arricchimento personale dato dalla conoscenza della cultura italiana e dei popoli europei. In questa prospettiva la scuola propone l'insegnamento di due lingue comunitarie oltre l'Inglese: il Francese e lo Spagnolo.

Attenzione verso le discipline

L'insegnamento/apprendimento deve essere centrato sugli aspetti fondamentali e fondanti di ogni ambito e disciplina, per dare ai giovani il possesso sicuro e approfondito degli strumenti specifici di ogni sapere, indispensabili alla comprensione di se stessi e del mondo; in tal modo e, proprio attraverso tali strumenti, i giovani saranno gradualmente capaci di riusare le conoscenze e le competenze acquisite in un settore anche in un altro e diverso contesto, al fine di risolvere problemi così complessi da richiedere il ricorso a competenze pluridisciplinari e trasversali.

Acquisizione di solide basi per la prosecuzione degli studi

E' necessario determinare precisamente il quadro dei saperi di base che tutti i giovani devono solidamente possedere all'uscita della formazione scolastica obbligatoria, e sui quali poggiare, con la scolarizzazione successiva ed anche con ogni altra iniziativa di formazione, quelle capacità di adattamento e di cambiamento che sono sempre più richieste dalle trasformazioni in corso in ogni ambito della vita sociale.

Si tratta, in pratica, di perseguire obiettivi legati ad acquisizioni e competenze che risultano indispensabili al proseguimento con successo degli studi, al soddisfacimento delle richieste del contesto sociale nonché dei bisogni dell'individuo, intesi come tutto ciò di cui l'individuo necessita per svilupparsi come soggetto autonomo, cosciente e realizzato.

Alla base dell' azione formativa:

- la centralità della persona che apprende;
- la significatività dell'apprendimento;
- il rigore culturale delle proposte didattiche e dei progetti attivati;
- la ricerca della scientificità ed essenzialità dei saperi;
- il ricorso alla metodologia della ricerca;
- la consapevolezza dell'unità del sapere;
- la coerenza interna della scuola intesa come sistema di istruzione, educazione e formazione.

INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE

Ribadita la centralità dell'insegnamento curricolare di base è nello spazio orario facoltativo/opzionale che si può rendere maggiormente flessibile la proposta didattica e quindi dare un indirizzo più chiaramente centrato sulla **individualizzazione e la personalizzazione** attraverso la proposta di attività, sempre legate alle discipline, ma progettate ed attuate su basi diverse.

In questi spazi orari gli alunni sono coinvolti in attività che hanno un riferimento concreto alle materie curricolari e che approfondiscono gli obiettivi proposti nella programmazione di Istituto e di classe, costituendo in qualche modo una sorta di "specializzazione" riguardo a certe competenze. Rispetto agli insegnamenti strettamente disciplinari i percorsi personalizzati hanno le seguenti caratteristiche:

- i gruppi di alunni sono meno numerosi del gruppo classe: si va da 3-4 alunni a 10-12 massimo
- lo studio ha un taglio più operativo e concreto
- i contenuti sono spesso diversi da quelli affrontati nelle ore curricolari
- è previsto il ricorso frequente a metodologie che incentivano l'interesse e la partecipazione
- gli obiettivi sono tarati sui singoli alunni, sulla base di ben individuati bisogni formativi

Queste attività possono essere quadrimestrali o annuali e in alcuni casi possono avere durata anche inferiore al quadrimestre. I Consigli di classe valutano le scelte degli alunni e le condizioni organizzative e, considerati i bisogni educativi effettivamente riscontrati negli alunni, scelgono per essi quelli più utili e più adatti.

STUDIO ASSISTITO

Questa attività prevede lo studio individuale assistito da docenti di Lettere e Matematica.. I docenti non si limitano ad aiutare gli alunni nello svolgimento dei compiti ma hanno funzione di tutor e di facilitatori: raccolgono le richieste di spiegazione, collaborano ad organizzare lo studio a casa, integrano l'attività che si svolge in classe rivolta alla acquisizione di un produttivo metodo di studio.

STRUMENTO MUSICALE

I corsi di strumento attivati nel nostro Istituto (violino, clarinetto e pianoforte) non devono essere confusi con i laboratori musicali in quanto questi hanno carattere temporaneo. Nei corsi di strumento il rapporto allievi-insegnante è al massimo di 5 a 1. Questi corsi possono costituire un avvio alla frequenza di scuole di musica o comunque fornire una buona preparazione di base in campo musicale.

Questi corsi sono un primo passo per l'istituzione dell' indirizzo musicale riconosciuto ai sensi del D.M. n. 201 del 1999, già richiesto dalla nostra scuola. Esso consiste nella possibilità di studiare per tutto l'arco del triennio uno strumento musicale avvalendosi di insegnanti assegnati alla scuola per questo compito specifico. Gli alunni della sezione ad indirizzo musicale per tutto l'anno scolastico frequentano ogni settimana una lezione individuale pratica dello strumento scelto, a cui si aggiungono le lezioni di teoria, solfeggio e musica d' insieme.

CONVERSAZIONE IN LINGUA

(nelle ore curricolari)

La conversazione in lingua inglese con insegnante di madrelingua, attivato nelle classi terze, come per l'avviamento al Latino, costituisce un primo approccio a insegnamenti tenuti nella scuola secondaria di secondo grado. La conversazione in lingua, che è un'attività didattica presente nella

ISTITUTO COMPRENSIVO "A.Pacinotti" PONTEDERA

scuola secondaria di II grado, costituisce una modalità di apprendimento "più leggera" e piacevole di una comune lezione, oltre ad approfondire la modalità comunicativa orale, che è quella più comunemente utilizzabile nella realtà degli adolescenti e degli adulti che non abbiano uno specifico interesse professionale allo studio delle lingue (vedi l'uso per il turismo).

LATINO

Il corsi di Latino, attivati nelle classi terze, si propongono di avviare, in maniera sintetica ma esauriente, i ragazzi della scuola media all'apprendimento di alcuni elementi di base del latino, mostrando loro quanto non solo la nostra lingua ma anche tutta la civiltà in cui viviamo sia la diretta derivazione della cultura romana e, attraverso questa, della cultura greca.

Lo studio propedeutico del Latino prevede un rafforzamento dell'educazione linguistica sia nell'aspetto della produzione scritta ed orale (attraverso l'approfondimento della Grammatica) che in quello della fruizione dei testi letterari (poesia, narrativa, epica). Lo studio del Latino risulta di fondamentale importanza anche per chi non continuerà gli studi al liceo, come strumento per un uso più consapevole della lingua italiana e di educazione al rigore intellettuale.

LABORATORI

I laboratori costituiscono un'occasione importante da cogliere nell'ambito delle proposte formative offerte dalla scuola. I laboratori evidenziano la loro specificità nel carattere operativo delle attività che propongono, reso possibile dal numero ridotto di alunni che vi partecipano rispetto al gruppo classe completo. Le attività di laboratorio contribuiscono fortemente all'orientamento dell'alunno, che in esse può dare spazio alle attitudini e confrontarsi con le proprie capacità, in un clima educativo che favorisce la cooperazione e lo scambio interpersonale. Nei laboratori l'operatività è il dato distintivo: i riferimenti disciplinari ci sono ma nel senso di una scuola del "saper fare", dove le strategie di insegnamento/apprendimento sono diverse da quelle attuate in classe.

Informatica

I laboratori ogni anno propongono attività diverse, programmate per favorire una conoscenza più approfondita dell'informatica e per stimolare negli alunni l'uso del computer per attività di valore formativo.

Sport

I laboratori sportivi consentono di apprendere e praticare numerosi sport anche non tradizionali (tiro con l'arco, hockey su prato, canottaggio, mountain bike ecc.). Il tipo di sport praticato può variare annualmente.

Realizzazioni artistiche

Realizzazione di elaborati bidimensionali grafico-pittorici su supporti tradizionali, su compensato, su parete e tridimensionali utilizzando la creta (piccoli oggetti, statuine, mosaici).

Esperienze scientifiche

Il laboratorio scientifico prevede osservazione ed esperienze scientifiche di fisica, chimica o biologia, attuate avvalendosi della ricca attrezzatura presente nell'aula attrezzata.

Conversazione in Lingua Inglese con insegnante di madrelingua

Questa attività permette agli alunni di acquisire una competenza concreta della lingua parlata e al tempo di stesso di affinare la pronuncia. L'attività è coinvolgente e stimola l'interesse degli alunni anche sul versante della conoscenza della cultura del popolo inglese e dei suoi costumi.

Nuoto

Il laboratorio di nuoto (quadrimestrale) viene effettuato presso la piscina comunale di Pontedera il pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16. Per permettere la frequenza a tutti gli alunni, indipendentemente dall'orario di frequenza scelto, l'attività ha luogo in un pomeriggio diverso dai due impegnati, presumibilmente il Giovedì. Il laboratorio può essere frequentato in aggiunta agli altri.

STRUTTURA ORARIA DELLE LEZIONI

SOLO MATTINO

(CON ORE FACOLTATIVE POMERIDIANE)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
--	--------	---------	-----------	---------	---------	--------

8	D	D	D	D	D	D
9	D	D	D	D	D	D
10	D	D	D	D	D	D
11	D	D	D	D	D	D
12	D	D	D	D	D	D

14	opzionale
15	opzionale
16	opzionale

SABATO LIBERO

(CON ORE FACOLTATIVA)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
--	--------	---------	-----------	---------	---------

8	D	D	D	D	D
9	D	D	D	D	D
10	D	D	D	D	D
11	D	D	D	D	D
12	D	D	D	D	D

14	D	D
15	D	D
16	D	opzionale

ATTIVITA' FACOLTATIVE

MARTEDI'

VENERDI'

**CLASSI CHE FREQUENTANO
IL SABATO MATTINA**

**CLASSI CHE FREQUENTANO
IL POMERIGGIO**

ore 14	<p>STUDIO ASSISTITO (consolidamento competenze linguistiche)</p> <p>PIANOFORTE</p>
ore 15	<p>STUDIO ASSISTITO (consolidamento competenze matematiche)</p> <p>CHITARRA</p> <p>CLARINETTO</p>
ore 16	<p>LAB. ARTE</p> <p>LAB. INFORMATICO</p> <p>CHITARRA</p> <p>CLARINETTO</p>

<p>LATINO (classi che frequentano il sabato mattina)</p>
<p>LATINO (classi che frequentano il pomeriggio)</p> <p>LABORATORIO SCIENTIFICO</p>

Le attività di cui alla presente tabella sono quelle relative all'anno scolastico 2009/2010. La tipologia e l'organizzazione delle attività facoltative varia ogni anno in funzione della programmazione didattica sottesa agli obiettivi formativi e alla disponibilità delle risorse.

Progetti A.S. 2009 2010

L'Istituto promuove l'attivazione di vari Progetti, che rappresentano un arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa nella linea di indirizzo proposta dal P.O.F.:

1. si inseriscono pienamente nella programmazione didattico-educativa ,
2. nascono dal coinvolgimento delle Istituzioni del territorio e realizzano una continuità tra scuola, luoghi e momenti diversi della vita dello studente,
3. coinvolgono gli alunni dei diversi ordini di scuola,
4. realizzano una continuità con le scelte operate negli anni precedenti e contraddistinguono l'Istituto Comprensivo,
5. approfondiscono alcune attività disciplinari dei vari ordini di scuola.

<i>PROGETTI</i>	<i>SOTTOPROGETTI</i>	<i>ATTIVITA'</i>	<i>SCUOLE INTERESSATE</i>
<i>CONTINUITA'</i> <i>ORIENTAMENTO</i>	Continuità tra i vari ordini di scuole (<i>Inf./Nido-Inf./Prim.-Prim./Sec.1° grado</i>) Percorsi di orientamento scuola sec. di primo grado	Percorsi di continuità: -attività ed unità didattiche ponte, -incontri tutoraggio-accoglienza, -colloqui di passaggio. Attività formativa e informativa (incontri con le scuole secondarie. di secondo. grado, agenzie formative, esperti..)	Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado Scuola secondaria di primo grado
<i>INTEGRAZIONE</i>	Recupero/Svantaggio Spettacolo Viaggiante (Progetto per l'integrazione scolastica, la continuità educativa e la tutela del diritto allo studio degli alunni itineranti.)	Laboratori di recupero delle attività di base per alunni svantaggiati Attività specifiche per: -supportare il curricolo scolastico, trasmettere informazioni e dati sull'iter scolastico e sulla presenza di alunni itineranti.	Scuola dell'infanzia ? Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado

ISTITUTO COMPRENSIVO "A.Pacinotti" PONTERA

<p align="center"><i>segue</i></p> <p align="center">INTEGRAZIONE</p>	<p align="center">Dislessia (Progetto per l'integrazione scolastica, la continuità educativa e la tutela del diritto allo studio degli alunni con DSA.)</p> <p align="center">Einstein (Progetto per per l'individuazione e la prevenzione delle difficoltà di apprendimento, in particolar modo della letto-scrittura)</p> <p align="center">I CARE (Imparare Comunicare Agire in una Rete Educativa) Progetto Nazionale in rete con l'Istituto "E.Montale" e l'I.P.S.I.A." Pacinotti.</p> <p align="center">Handicap</p>	<p>Attuazione del protocollo di accoglienza, del PDP, contatti ed incontri con tecnici ASL, rapporti con AID, monitoraggio (anagrafe di Istituto aggiornata).</p> <p>Screening, e attivazione di percorsi individualizzati di recupero degli apprendimenti rivolti agli alunni con diff. di letto-scrittura.</p> <p>Attività di ricerca-azione rivolta ai problemi dell'integrazione scolastica e sociale e finalizzata a realizzare un'effettiva dimensione inclusiva della scuola. Attività rivolte al contesto comunità scuola e classe.</p> <p>Laboratori per lo svantaggio (progetto finanziato) Collaborazioni scuola-territorio (incontri ASL,..). Attività che promuovano l'inclusione degli alunni nella scuola/classe.</p>	<p>Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado</p> <p>Scuola primaria</p> <p>Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado</p> <p>Scuola dell'infanzia? Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado</p>
<p align="center">INTERCULTURA</p>	<p align="center">Intercultura (Progetto aree a forte processo immigratorio)</p>	<p>Attività di prima alfabetizzazione Laboratori per il recupero degli apprendimenti di base per gli alunni stranieri.</p>	<p>Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado</p>
<p align="center">LINGUA COMUNITARIA</p>	<p align="center">Lingua inglese</p> <p align="center">Conversazione in lingua</p> <p align="center">Certificazione Trinity</p>	<p>Avvio alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia</p> <p>Interventi di docenti di madre lingua</p> <p>Attività specifiche per la preparazione all'esame</p>	<p>Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO "A.Pacinotti" PONTEDERA

BIBLIOTECA	<p align="center">Lettura</p> <p align="center">Gestione biblioteca</p>	<p>Attività per promuovere la lettura (percorsi di lettura e incontri con l'autore)</p>	<p>Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado</p>
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<p align="center">Progetto Insieme (PIA)</p> <p align="center">Coop</p> <p align="center">Società della salute</p> <p align="center">Geofor</p> <p align="center">Educazione ambientale</p>	<p>Le attività si propongono di operare sulla prevenzione del disagio giovanile, di stimolare il senso di responsabilità e di incrementare gli interessi intorno all'educazione alimentare, all'educazione all'affettività, alla convivenza civile, all'ambiente. I progetti potranno essere aggiornati in itinere e comprendere nuove attività proposte dagli Enti presenti sul territorio</p>	<p>Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado</p>
MUSICA e ARTE	<p align="center">Musicascuola</p> <p align="center">Teatro (bambini 5 anni)</p> <p align="center">Strumento musicale</p> <p align="center">Giocalarte</p>	<p>-Attivazione di percorsi musicali -Coro</p> <p>Il percorso di teatro prevede l'utilizzo di molteplici linguaggi a partire da semplici esercizi-gioco.</p> <p>Insegnamento di strumenti musicali</p> <p>E' un percorso finalizzato alla comprensione, valorizzazione e diffusione dell'arte contemporanea attraverso l'esperienza concreta tramite sperimentazione diretta.</p>	<p>Scuola dell'infanzia Scuola primaria</p> <p>Scuola dell'infanzia</p> <p>Scuola secondaria di primo grado</p> <p>Scuola primaria</p> <p>Scuola dell'infanzia (5 anni) Scuola primaria</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO "A.Pacinotti" PONTEDERA

EDUCAZIONE MOTORIA	Sport in cartella	Operatori delle associazioni, assieme all'insegnante, propongono alla classe attività motoria polisportiva nell'orario di lezione.	Scuola dell'infanzia
	Psicomotricità	Questo percorso promuovere la conoscenza del corpo e del suo potenziale attraverso il gioco e il movimento in funzione: cognitiva, creativa, espressiva e pratica.	Scuola dell'infanzia
	Educazione stradale (bambini 4/5 anni)	Le attività tenderanno a sviluppare comportamenti che garantiscono sicurezza per sé e gli altri, tenendo presente che il bambino, in questa fascia d'età, necessita di vivere ogni esperienza attraverso il corpo e lo spazio.	Scuola secondaria di primo grado
	Educazione stradale	Corsi per il patentino (att. per far conoscere le norme del codice della strada, la segnaletica e le norme di circolazione per i ciclomotoristi)	
	Sci Vela	Corsi teorici e pratici di sci e vela. Durante le attività sono previste: -giornate di allenamento, presso gli impianti -uscita in mare su barche e regata finale.	
SICUREZZA	Scuola sicura	Attività di controllo (strutturale e tecnica organizzativa, collegata alle condizioni di sicurezza degli edifici, agli adeguamenti, alla valutazione dei rischi, alla realizzazione del piano di sicurezza). Attività educativa e formativa; simulazione d'emergenza (evacuazione). Responsabile divieto di fumo? Gestione privacy	Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado

ISTITUTO COMPRENSIVO "A.Pacinotti" PONTEDERA

<i>ACCOGLIENZA</i>	<p>Accoglienza bambini Scuola Infanzia</p> <p>Scuola aperta</p> <p>Formazione delle classi</p>	<p>Attività specifiche per favorire un proficuo inserimento</p> <p>Presentazione delle nuove realtà scolastiche all'utenza, accogliere alunni e genitori, motivare e guidare le scelte (visite alle scuole).</p> <p>Attività per la formazione delle classi rispetto ai criteri fissati e all'acquisizione delle informazioni sugli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro.</p>	<p>Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di primo grado</p>
<i>EDUCAZIONE DEGLI ADULTI</i>	<p>Corsi di Lingua</p> <p>Corsi di informatica</p> <p>Progetti FSE</p> <p>Aree a rischio</p> <p>BIS</p> <p>ITALFA (italiano più facile)</p>	<p>Coordinamento Progetto di Inglese per adulti</p> <p>Coordinamento docenti</p> <p>Progettazione</p> <p>Interventi di recupero situazioni a rischio</p> <p>Progetto integrato biennio di scuola scuola secondaria di secondo grado</p> <p>Moduli di alfabetizzazione della lingua italiana con l'ausilio del facilitatore linguistico</p>	<p>Centro Territoriale Permanente</p>